

Ecco l'ultimo avviso utile per i trattamenti profondi

Preparatoria alla bella stagione è l'idratazione con acido ialuronico stabilizzato che facilita gli scambi di ossigeno e nutrienti, aiutando i processi riparativi



Prima che arrivi l'estate e ci si esponga a dei veri e propri "bagni di sole", la pelle va preparata con trattamenti specifici di idratazione profonda per prevenirne la secchezza. «Si possono fare delle microiniezioni di acido ialuronico stabilizzato che bilanciano l'idratazione in profondità, prevengono l'aging dermico facilitando gli scambi di ossigeno e nutrienti e proteggono la pelle dai danni dei radicali liberi », suggerisce Magda Belmontesi dermatologa e docente della Scuola Superiore Post-Universitaria di Medicina Estetica Agorà di Milano.

Si tratta degli Skinbooster che non correggono solo la ruga, ma lavorano in profondità nel derma dell'area trattata, stimolando la pelle a ritrovare idratazione, turgore, elasticità e luminosità. Gli Skinbooster sono indicati per viso, collo, décolleté, mani e pieghe "a braccialetto" dei polsi.

La metodica funziona molto bene anche per le guance colpite da elastosi solare, i cedimenti del contorno del viso, le cicatrici e in tutti quegli stati di forte disidratazione della cute. Il periodo giusto va da aprile a giugno o almeno 15-20 giorni prima di partire per le vacanze. Il protocollo prevede una seduta ogni quattro settimane per due-tre volte, ripetibile due volte all'anno. In alternativa, si possono fare dei peeling leggeri anti-ossidanti. «Funzionano bene quelli a base di acido citrico e mandelico che esfoliano con delicatezza.

Se ne possono fare due a distanza di 15 giorni proprio per liberare la pelle dal grigiore dell'inverno e prepararla alla nuova stagione» spiega la dermatologa. Questi sono anche i mesi in cui la pelle è più esposta a smog e inquinamento, due fattori che accelerano l'ossidazione favorendo il rilascio dei radicali liberi. «Lo smog non solo può provocare danni alle vie respiratorie» spiega la cosmetologa Milena Valentini «ma anche la pelle del viso e i capelli, particolarmente esposti agli agenti esterni, ne pagano le conseguenze con il rischio di un'accelerazione dell'invecchiamento ».

Ma tra i nemici della pelle in città c'è chi include anche i campi elettromagnetici emessi da telefoni cellulari, stazioni radio e tv e apparecchiature elettriche varie. E l'industria ha prontamente risposto formulando dei prodotti ad hoc che promettono di contrastare l'"invecchiamento tecnologico", ossia quello provocato da onde elettromagnetiche. «Sono creme e sieri che contengono principi attivi antiossidanti in grado di stimolare, stabilizzare e proteggere il collagene rende.

(i.d'a)

(18 aprile 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA